

2. la trasmissione del Piano di Caratterizzazione, entro 30 gg dal ricevimento del presente verbale, dell'intera area di proprietà/concessione ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche;
3. la presentazione di una puntuale cartografia dell'area oggetto di potenziale contaminazione;
4. la trasmissione della validazione da parte del PMP sul 10% delle analisi;

Successivamente alla Conferenza di Servizi istruttoria del 13.05.09, il dott. Lupo ricorda che Enel, con nota di data 11.05.09, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10480/QdV/DI del 19/05/2009, Enel, in corrispondenza dell'area loc. Stagnu Cirdu, 6f, ha provveduto a:

- pulire il palo di sostegno e base
- bonificare il terreno interessato dall'inquinamento tramite asportazione e scavo per circa 20 cm di profondità. Il terreno è stato confezionato all'interno di big bags.
- bonifica dei cespugli di macchia mediterranea;

E' stata inoltre effettuata una campagna di indagini analizzando un campione di terreno asportato, uno di "bianco" prelevato a 30 m dal punto interessato e due fondo scavo.

I campioni di fondo scavo non hanno evidenziato superamenti rispetto ai parametri indagati: PCb. C>12 e C<12.

Si apre quindi un'approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi decisoria odierna, viste le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.05.2009, delibera di prendere atto degli interventi di messa in sicurezza di emergenza attuati in località "Santuario Is Cannoneris", in Località Cortoghiana nel Comune di Carbonia, dell'area in località Santa Marta, in località Cala Sapone, nel Comune di Sant'Antioco, nell'area Stagno Cirdu, nell'area Su Tuvu Nieddu e richiede il recepimento delle rispettive sopra citate osservazioni e prescrizioni.

La conferenza di servizi, infine, ricorda ad Enel che le comunicazioni relative agli interventi di bonifica e messa in sicurezza di emergenza devono essere inviate a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, in particolare ad ARPAS e Provincia che verificano il corretto svolgimento delle attività di cui sopra.

Il dott. Lupo introduce la discussione del punto 7 all'ordine del giorno: **Sversamento di olio combustibile sullo specchio acqueo all'interno del Porto di Portovesme, presso l'opera di presa della Centrale "Grazia Deledda", trasmesso da Enel Produzione ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 01493/QdV/DI del 22/01/2009, al prot. n. 01681/QdV/DI del 26/01/2009 e prot. 04071/QdV/DI del 24/02/2009;**

Il dott. Lupo, come risulta dal documento preparatorio predisposto dalla Direzione Generale Qualità della Vita distribuito a tutti i partecipanti, riassume le valutazioni ed osservazioni della Conferenza "istruttoria" del 13 maggio 2009 in cui la Direzione Generale La Direzione Generale Qualità della Vita nel prendere atto degli interventi di emergenza adottati in seguito allo sversamento di circa 120mc olio combustibile (OCD) sullo specchio acqueo antistante l'opera di presa della centrale Sulcis "Grazia Deledda" che consistono in

- Recupero del prodotto sversato (55 mc su un totale di 120 mc) e posizionamento di panne galleggianti e barriere;
- Limitazione della portata delle pompe di aspirazione dell'acqua di mare
- Asportazione del terreno interessato dalla fuoriuscita (circa 5 mc di olio);

Inoltre la Direzione Generale Qualità della Vita osservava e richiedeva:

1. Ad ENEL:
 - a. la trasmissione del Piano di Caratterizzazione dell'intera area di proprietà/concessione ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche;
 - b. di presentare una cartografia dettagliata relativa all'intera area oggetto di contaminazione evidenziando le matrici ambientali coinvolte;

- c. di specificare le caratteristiche chimiche del prodotto sversato;
 - d. di presentare uno stato di avanzamento lavori relativo alla bonifica dello specchio acqueo e della scogliera;
 - e. di presentare una relazione quali-quantitativa sulla gestione del prodotto recuperato, considerato come rifiuto e sul suo corretto smaltimento;
 - f. si ricorda che l'emulsione d'acqua stoccata nei serbatoi dell'impianto ITAO debba essere considerata come rifiuto e pertanto, qualora i tempi e le quantità non siano compatibili con i parametri previsti dal deposito temporaneo, il deposito dev'essere autorizzato. A tal proposito si chiede altresì alla Provincia di relazionare e supervisionare in merito;
 - g. si ricorda che l'emulsione d'acqua debba essere smaltita in impianti autorizzati al trattamento rifiuti e che sia trasmessa, entro 15 gg. dal ricevimento del presente verbale, una relazione aggiornata riportante i quantitativi emunti, la qualità e quantità delle acque emunte e il destino delle stesse;
2. ad ARPAS (dipartimento di Carbonia -Iglesias):
 - a. l'invio di una relazione delle operazioni di messa in sicurezza dell'area;
 - b. di verificare lo stato di contaminazione dello specchio acqueo nel tratto compreso tra la Torre Spagnola e la spiaggia in località Portopaglietto e di relazionare in merito;
 3. alla Provincia di Carbonia Iglesias:
 - a. il controllo sulle corrette operazioni di stoccaggio/deposito e smaltimento dei rifiuti;
 - b. di verificare e relazionare in merito alla richiesta di riutilizzo dell'olio recuperato all'interno del ciclo produttivo; si ricorda che tali attività rientrano nella gestione di rifiuti e sono quindi di competenza della Provincia;

Si apre quindi un'approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi decisoria odierna, viste le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.05.2009, delibera di prendere atto degli interventi di emergenza adottati in seguito allo sversamento di olio combustibile (OCD) sullo specchio acqueo antistante l'opera di presa della centrale Sulcis "Grazia Deledda" con le sopra citate osservazioni e prescrizioni.

Il dott. Lupo introduce la discussione del punto 8 all'ordine del giorno: **Integrazione del Piano di Caratterizzazione dell'area portuale di Perd'e Sali nel comune di Sarroch, trasmessa dalla Regione Sardegna ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13026/QdV/DI del 10.06.08.**

Il dott. Lupo, come risulta dal documento preparatorio predisposto dalla Direzione Generale Qualità della Vita distribuito a tutti i partecipanti, riassume le valutazioni ed osservazioni della Conferenza "istruttoria" del 13 maggio 2009 ricorda che il documento di cui all'OdG è una integrazione del Piano di Caratterizzazione dell'area portuale di Perd'e Sali nel comune di Sarroch, realizzato per rispondere al disposto della Conferenza di Servizi Decisoria del 19/02/2008 con la quale si chiedeva l'immediata rimozione dei sedimenti contaminati da diossine dall'area portuale di Perd'e Sali.

A seguito di tali prescrizioni l'Agenzia Governativa Progemisa su incarico della regione Autonoma Sardegna ha proceduto ad eseguire ulteriori analisi.

Nella relazione relativa alle indagini eseguite sugli arenili, il livello superficiale della stazione CC/053 aveva evidenziato una concentrazione pari a $21 \times 10^{-3} \mu\text{g}/\text{kg}$ di PCDD+PCDF superiore alla CSC riportata nella colonna A della Tabella 1, allegato 5, Titolo V, parte quarta del D.lgs 152/06 ($10 \times 10^{-3} \mu\text{g}/\text{kg}$).

E' stata eseguita quindi una controanalisi di verifica utilizzando il testimone conservato del campione CC7053/0_20/L: la concentrazione riscontrata è pari a $0,77 \times 10^{-3} \mu\text{g}/\text{kg}$.

E' stata inoltre eseguita una ulteriore campionatura del livello superficiale 0-20 cm, nella stessa stazione CC/053: la determinazione analitica è stata affidata al laboratorio ARPA Liguria ed il risultato è pari a $1,19 \times 10^{-3} \mu\text{g}/\text{kg}$.

1. la richiesta delle analisi chimico – fisiche delle acque di falda del piezometro a valle del sito di discarica 2C;
- ✓ Si richiede, inoltre :
 1. alla Provincia di Cagliari e ad ARPA, di mantenere l'attività di vigilanza al fine della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività in corso da parte della Società Syndial e di relazionare in merito;
 2. si richiede alla Provincia di Cagliari di verificare la documentazione relativa agli smaltimenti della discarica 2C;
- ✓ Si richiede la rimozione dei terreni contaminati da Cadmio;
- ✓ in merito agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda;
 1. Dal citato verbale della Provincia risulta che le acque emunte dal pozzo a valle della discarica 2C sono inviate all'impianto di depurazione della Società Polimeri Europa. A tal proposito, si richiede di acquisire gli atti autorizzativi di tale operazione di smaltimento;
 2. Si richiede di acquisire i risultati delle analisi condotte sulle acque emunte dal pozzo di valle della discarica 2C, sia sottoforma di tabelle sintetiche, che i bollettini analitici, validate dagli Enti competenti. Analogamente si richiede la trasmissione dei risultati delle analisi dei pozzi di emungimento relativamente alla barriera idraulica in esercizio lungo l'intero fronte mare dello stabilimento. Dovrà inoltre essere trasmessa una relazione sull'efficacia e l'efficienza delle operazioni di sbarramento delle contaminazioni comprensiva delle quantificazioni dei contaminanti estratti e il loro recapito finale. Attesi i ritardi finora accumulati, si richiede la presentazione, nei minimi tempi tecnici necessari, del progetto definitivo di bonifica dei suoli e falda ;
 3. Si richiede ad ARPA di validare i risultati delle analisi effettuate sulle acque sotterranee.

Si apre quindi un'approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi decisoria odierna, viste le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.05.2009, delibera di prendere atto dei risultati della caratterizzazione con le sopra citate osservazioni e prescrizioni.

Il dott. Lupo introduce la discussione del punto 24 all'ordine del giorno: **Piano della caratterizzazione della Centrale turbogas di Assemini (CA), trasmesso da Enel ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28571/QdV/DI del 18/12/2008;**

Il dott. Lupo, come risulta dal documento preparatorio predisposto dalla Direzione Generale Qualità della Vita distribuito a tutti i partecipanti, riassume le valutazioni ed osservazioni della Conferenza "istruttoria" del 13 maggio 2009 in cui la Direzione Generale riteneva approvabile il Piano della caratterizzazione della Centrale turbogas di Assemini, subordinatamente al recepimento delle seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. Il numero dei sondaggi nell'area B dovrà essere infittito fino alla maglia 50x50 nel caso di ritrovamento di contaminazione. Analogamente dovrà essere aumentato il numero dei piezometri.
2. Per ogni carota dovranno essere prelevati ed analizzati almeno tre campioni a differente profondità (nel primo metro, a metà ed alla base del carotaggio) al fine di caratterizzare l'intero strato di terreno insaturo. Il campionamento dei terreni dovrà essere comunque effettuato in ogni circostanza in cui sussistano evidenze di contaminazione;
3. Qualora l'esito delle analisi sull'ultimo campione di terreno prelevato evidenzi contaminazione, il sondaggio dovrà essere spinto sino ad interessare il terreno non contaminato.
4. Sul 10% dei campioni superficiali che interessano i primi 0-10 cm top-soil, si dovranno ricercare PCB, diossine, furani ed amianto. Qualora si evidenzi presenza di contaminazione l'analisi dovrà essere estesa sino ad interessare la totalità dei sondaggi.

5. Le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002 e del 19.2.2003. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR deve necessariamente essere indicata la procedura analitica eseguita.
6. Per i PCB, le diossine e i furani, nel caso in cui venisse rilevata la presenza di tale parametro in concentrazioni superiori ai limiti normativi nei campioni superficiali, la ricerca di tali parametri dovrà essere estesa alla totalità dei campioni e agli orizzonti profondi.
7. Il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi, dovrà essere concordato con gli Enti di controllo (PMP e Provincia) in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei risultati della caratterizzazione da parte degli stessi Enti.
8. I dati della caratterizzazione dovranno essere restituiti su un idoneo sistema informatico che permetta l'interrogazione, l'interpretazione e la lettura dei dati.
9. Deve essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle varie attività che si intendono effettuare.

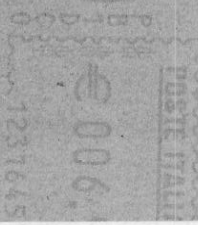
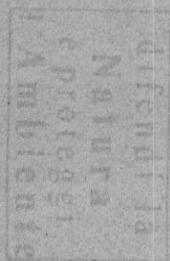
Si apre quindi un'approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi decisoria odierna, viste le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.05.2009, delibera di approvare il Piano della caratterizzazione della Centrale turbogas di Assemini, subordinatamente al recepimento delle sopra citate osservazioni e prescrizioni.

Il dott. Lupo introduce la discussione del punto 25 all'ordine del giorno **Punto Vendita Tamoil 8450 - San Giovanni Suergiu:**

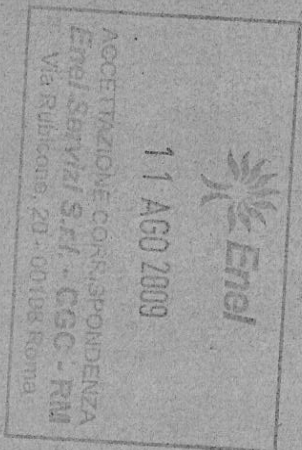
- n. **Campagna di indagine integrativa del mese di giugno 2007, trasmessa da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 24307/QdV/DI del 19/09/07;**
- o. **Risultati di monitoraggio relativi al periodo aprile-giugno 2007, trasmessi da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 24310/QdV/DI del 19/09/07;**
- p. **Risultati di monitoraggio relativi al periodo luglio-settembre 2007, trasmessi da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 32841/QdV/DI del 19/12/07;**
- q. **Integrazioni al Monitoraggio e campionamento acque di falda (Luglio - Agosto - Settembre 2007), trasmesse da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisite al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 33091/QdV/DI del 20/12/07;**
- r. **Risultati di monitoraggio relativi al periodo ottobre-dicembre 2007, trasmessi da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 7234/QdV/DI del 31/03/08;**
- s. **Risultati di monitoraggio relativi al periodo gennaio-marzo 2008, trasmessi da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 9450/QdV/DI del 21/04/08;**
- t. **Risultati dei Test Pilota relativi alle tecnologie di bonifica, trasmessi da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 18347/QdV/DI del 5/10/08;**
- u. **Progetto di Bonifica relativo alle acque di falda, trasmesso da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 24440/QdV/DI del 28/10/08;**
- v. **Risultati di Monitoraggio dell'acqua di falda relativo al periodo Aprile, Maggio e Giugno 2008, trasmessi da Getea Italia Srl per Tamoil ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare al prot.nr. 24510/QdV/DI del 29/10/08;**



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO



Prot. n° 16493/QdV/DI



Alla

ENEL Prodne Div. GEM c.a. Dott.ssa C. Chiulli

V.le Regina Margherita 125

00198

Roma

RM

R

SI (4)



13800790258-3